



La Pignera

*Ci domina dall'alto: forse ci osserva,
forse ci protegge. Chissà!*

La Pignera è su internet all'indirizzo: <http://www.iccaerano.edu.it/>

Segreteria unica dell'Istituto
Scuola Secondaria di Primo grado
Via della Pace 1 - 31031 Caerano di S. Marco (TV)
Tel: 0423-650095 - Fax: 0423-650810

Scuola Primaria
Piazza della Repubblica - Tel. 0423-650104

Sito Web Istituto:
www.iccaerano.it

Email Istituto:
segreteria@iccaerano.it

Anno **XXII**, Numero **56**

EDITORIALE

PNRR - PIANO SCUOLA 4.0 NEXT GENERATION CLASSROOM

Grazie a questo progetto (uno dei 4 progetti PNRR di cui IC Caerano è risultato beneficiario) nel nostro istituto si stanno **innovando aule e laboratori disciplinari, in entrambi i plessi** della Primaria e della Secondaria.

L'idea è quella di "tematizzare" l'aula allestendola per una specifica disciplina, all'interno della quale i nostri cinque sensi potranno essere stimolati anche dagli arredi, dagli strumenti digitali e specifici presenti in quell'ambiente.

In questa nuova visione le aule sono assegnate in funzione delle discipline e possono dunque essere riprogettate e allestite con un *setting* funzionale alle specificità della disciplina stessa.

Il docente non ha più a disposizione un ambiente indifferenziato da condividere con i colleghi di altre materie, ma può personalizzare il proprio spazio di lavoro adeguandolo a una didattica attiva di tipo laboratoriale, predisponendo arredi, materiali, libri, strumentazioni, device tecnologici, software, ecc.

Le linee guida del *Pnrr Scuola 4.0 Next Generation Classroom*, progetto che tutte le scuole hanno beneficiato, prevedono la trasformazione graduale delle aule esistenti nella struttura scolastica, dei tempi e dell'organizzazione didattica prescelta, passando da un sistema basato su aule "fisse" assegnate a ciascuna classe a un sistema basato su ambienti di apprendimento dedicati per disciplina, facendo ruotare le classi in tali ambienti durante la giornata di scuola e nel passaggio da una disciplina all'altra, oppure attuando un sistema ibrido che comprende entrambe le soluzioni, cercando di operare affinché tutte le studentesse e tutti gli studenti possano usufruire degli spazi trasformati.

Il gruppo di lavoro che ha presentato il progetto lo scorso febbraio 2023, ha distribuito le risorse prevedendo l'organizzazione didattica basata sul sistema ibrido nella scuola Primaria e su aule laboratori disciplinari nella scuola secondaria.

Le **aule innovative della scuola Primaria** previste in fase progettuale sono:

(segue a pag. 2)

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Saluti alla nostra Presidente Mariaelena Boin



L'avventura della nostra prima Presidente del Consiglio di Istituto, donna, è iniziata tre anni fa un po' alla chetichella, tra incertezze e dubbi iniziali, che subito hanno lasciato il posto alla voglia di fare che hanno contraddistinto Mariaelena.

Una voglia di fare e di esserci:

- con disponibilità gratuita
- con spirito di iniziativa
- con forza di volontà
- con spirito di collaborazione verso l'istituzione scolastica
- con grande senso di coesione e di partecipazione del fare insieme
- con serietà

La forza di questa donna è la semplicità di una persona che ha capito appieno che l'unione fa la forza e che la condivisione, anche nelle situazioni apparentemente avverse, porta sempre alla soluzione.

Un grazie di cuore alla nostra Presidente che termina il suo mandato per decadenza dei termini di frequenza della prole, certi che saprà lasciare quanto seminato in eredità a chi prenderà il suo posto e che noi, come Istituto Comprensivo, saremo pronti ad accogliere e ad accompagnare per continuare a fare bene insieme e con rispetto reciproco, come con Mariaelena, a cui va il nostro sincero abbraccio di congedo.

Grazie Mariaelena.

I.C. Caerano di S. Marco

(continua da pag. 1)

- aula-laboratorio di musica;
- aula-laboratorio di arte,
- aula-laboratorio di informatica-Stem;
- aula-laboratorio di lingua inglese;
- aula per la biblioteca;
- aule sensoriali di sostegno.

Verranno dotate di arredi modulari e flessibili per consentire rapide riconfigurazioni, di connessione a banda larga, di schermo digitale, di dispositivi per la promozione di scrittura e lettura, di dispositivi per la fruizione di contenuti attraverso la realtà virtuale e aumentata, di dispositivi per lo studio delle STEM, per la creatività digitale, per l'apprendimento del pensiero computazionale, dell'intelligenza artificiale e della robotica ci sarà l'integrazione tra aula fisica e l'ambiente/piattaforma virtuale, per incoraggiare nuove dimensioni di apprendimento ibrido con accesso al catalogo digitale, alla raccolta di risorse digitali di base, software e contenuti disciplinari o interdisciplinari, disponibili anche sul cloud.

Le aule laboratorio disciplinari della Secondaria erano già state progettate dalla Commissione Ptof nella revisione del Ptof 2022-25 e deliberate dal Collegio Docenti e dal Consiglio d'Istituto nel novembre 2021.

Il finanziamento del Pnrr Scuola 4.0, assunto a bilancio nell'a.s. 2022-23 e l'imminente conclusione dei lavori di ristrutturazione al plesso della secondaria saranno le condizioni di base per attuare l'innovazione delle aule disciplinari a partire da settembre 2023.

La didattica della scuola secondaria sarà impostata secondo i principi degli ambienti di apprendimento.

Nella rinnovata sede della scuola secondaria dell'Istituto verranno individuate gruppi di aule da assegnare a ciascun dipartimento (es. 3 a matematica e scienze, 4 a lettere, 3 a lingua straniera ...) a cui si aggiungono gli spazi laboratoriali (es. lab. musica, lab. arte, lab. di tecnologia...). Ad ogni aula/laboratorio verranno assegnati da uno a due docenti a seconda delle disponibilità di spazi.

Gli spazi-aula verranno allestiti ed arredati in base alla disciplina di insegnamento: ciascun docente potrà "personalizzare" lo spazio-aula in modo più funzionale alla propria didattica (es. spazi per attività individuali, spazi per attività in gruppo, biblioteca di classe, cartellonistica, regole d'uso, ICT...).

Si propone una idea di ambiente che aspira a superare l'idea di aula dotata di sedute frontali e banchi individuali come riferimento concettuale unico per la didattica ordinaria. Va in questa direzione l'aula con aree funzionali interne.

Gli studenti si muoveranno da un'aula all'altra in base all'orario delle lezioni e raggiungeranno i docenti nelle aule disciplinari identificabili anche in maniera creativa con nomi ispirati alla disciplina.

Il corredo essenziale e personale per seguire le lezioni compresi eventuali device il cui uso sarà regolamentato; in particolare il materiale di cartoleria e pochi libri necessari per l'attività d'aula, molti altri sussidi si troveranno direttamente a scuola.

L'aula è intesa come laboratorio polivalente in cui gli studenti, attraverso l'uso della tecnologia, i momenti di input frontale, i lavori di gruppo e individuali potranno esprimere al meglio le proprie capacità in un ambiente accogliente e costituito da un'identità forte e percepibile: lo spazio diventa parte integrante del setting di insegnamento-apprendimento.

Alla luce di quanto sintetizzato sopra, le azioni da intraprendere in una prospettiva a breve e di medio-lungo termine saranno le seguenti.

- **Predisposizione degli aspetti organizzativi generali e particolari** (es. spazi disponibili, definizione di nuovi criteri per l'orario (impostato per spazi aula e non più su docente), adeguamento dei mobili e possibili acquisti o noleggio degli armadietti personali da parte delle amministrazioni locali...)
- **Condivisione degli aspetti culturali e pratici** con la comunità scolastica dei docenti e delle famiglie e delle amministrazioni comunali.
- **Revisione di alcuni documenti in essere** (es. PI, Regolamento interno, documento sulla valutazione ...)
- **Accompagnamento con formazione pluriennale del personale docente** sulle tematiche riguardanti la didattica e le metodologie "attive" nella prospettiva della gestione flessibile degli spazi.
- **Implementazione delle ICT** e del Piano digitale d'Istituto.

La Dirigente Scolastica
Debora Pellizzari

CI LASCERANNO ... PER LA PENSIONE!

La prof.ssa Angela Ombrello

La scuola media di Caerano perde un'altra colonna portante, va in pensione dal 1° di settembre la prof.ssa Angela Ombrello docente di sostegno per alunni con disabilità.

Arrivata dalla sua Ribera (Agrigento) giovanissima, un po' schiva ma con tanta voglia di svolgere al meglio il lavoro di insegnante.

Fin da subito si è distinta per l'impegno e la dedizione verso il suo ruolo permettendo a tanti bambini fragili di raggiungere i loro traguardi.

Il favorire l'inclusione degli alunni disabili nelle classi è stata una costante del suo lavoro e ha comportato sempre una ricaduta positiva sui compagni che ne hanno condiviso il percorso.

Con professionalità e disponibilità ha sempre aiutato i colleghi a indicare per i ragazzi fragili, percorsi scolastici individualizzati inseriti in una visione di traguardo della classe.

Tutto ciò ha comportato sempre la crescita dell'alunno affidatole e il riconoscimento gratificante della famiglia che ha sempre trovato nel suo operato equilibrio e umanità.

Nel corso degli anni l'attività di **Spazio-Ascolto**, fiore all'occhiello per la nostra scuola, ha trovato in lei una figura professionale di riferimento.

Ha sempre ascoltato gli alunni con discrezione e sensibilità professionale, conquistandone la fiducia nella riservatezza delle informazioni.

Da chi andare, se non da lei, per conoscere le norme che quasi ogni anno sono state suscettibili di variazione per segnalare, confermare ... alunni bisognosi di sostegno.

Ma in ultimo, cara Angela, un ringraziamento speciale per la tua grande generosità per tutte le volte che hai dedicato del tempo all'ascolto dei bisogni dei colleghi.

Buona pensione!

Anna Salvia



CARA ANGELA !

*Iniziare queste rime bacciate non è un fardello:
è per la pensione della cara Angela Ombrello!
Con grande emozione ti scrivo queste parole:
quante battaglie abbiamo condiviso de core!
Dalla provincia di Agrigento, bedda e vivace donzella
sei giunta in Veneto ...e non è stata una jella!
I tuoi occhi magici hanno incantato un noto caeranesese
che non si è lasciato fuggire 'sta perla, questo è palese!
Alla Valle dei Templi, coi mandorli in fiore
ti ha sposata e così iniziò una lunga storia d'amore!
Dei Bernardi hai continuato la dinastia
arricchendola con la tua gioiosa fantasia.
Ti sei sempre divisa tra due cuori, preziosi gigli:
il tuo Castel Zigot, la scuola, gli amati figli...
ma nell'anima i tramonti sul mare a Borgo Bonsignore,
luce unica che in Sicilia è speciale, a tutte le ore.
A giugno ti leggevo la nostalgia del mare, e perciò...
dopo gli esami volavi nella tua casetta piccina picciò.
Tornavi a settembre rinata, coi piedi nerissimi
il sole dentro, per affrontare gli inverni, durissimi !
Numerosi ragazzi difficili hai seguito e curato
e le loro famiglie preoccupate hai incoraggiato.
Non solo insegnante di sostegno alla classe, già molto!
pure Referente d'Istituto della Rete Spazio Ascolto.
Più di vent'anni a Venezia in formazione
e con De Carolis ad imparare rigore e precisione.
Queste poche rime per dirti grazie, Angela.
Per la tua attenzione speciale ai più fragili,
che ricorda a tutti noi che la scuola si fa a partire da loro,
non senza di loro. Una scuola per tutti e diciamolo in coro:
che la diversità è ricchezza ed esercizio di umanità,
che il nostro è il lavoro più bello del mondo, in verità!
Non ti interessava il loro colore, in cosa credevano,
come si vestivano, la diagnosi che avevano.
Tu stavi loro accanto, anche quando ti sentivi un rottame,
e ti incaponivi per portarli con dignità all'esame!
Anche se vai in pensione la tua natura non cambierà:
ti auguriamo altri spazi di esercizio di generosità.
Alla tua tavola non manchino mai gli amici
e negli anni a venire altri viaggi interessanti e felici.
E noi che a scuola restiamo con passione
continuiamo a navigare con la stessa dedizione!
E non chiedete mai a chi va in pensione:
ma adesso cosa farai, quasi con mestizia...
Ci sono così tanti libri da leggere
e così poco tempo, che ingiustizia!
Stretta è la soglia, larga è la via,
dite la vostra che ho detto la mia !*

Caerano San Marco, 26 giugno 2023

**Presidi, personale ATA e
colleghi della secondaria dell'IC Caerano,
con le socie onorarie Anna, Manu e Stefania**

UN SALUTO CON TUTTO IL CUORE

È arrivato il momento dei saluti e il primo pensiero corre alle mie alunne e ai miei alunni, a quelli che ho seguito in questi quattro anni e a chi ho lasciato tempo fa, sempre con un po' di tristezza nel cuore, ma con la consapevolezza che era giunto il momento di farlo.

Questa volta, care alunne e cari alunni, non ho finito il percorso e voi ne sapete il motivo: desidero stare il più vicino possibile al mio papà che ormai è molto anziano e alla mia nipotina, che sta crescendo velocemente. Nel momento in cui ho scritto i biglietti che vi ho consegnato l'ultimo giorno di scuola, mi siete passati davanti agli occhi tutti quanti, nelle vostre bellissime diversità. Forse non mi è mai capitato di avere una varietà di personalità così incredibile all'interno di una classe.

Questo è stato il primo anno in cui non avrei voluto che arrivassero le vacanze estive perché sentivo di avere ancora tante cose da insegnarvi, da condividere, da imparare con voi e da voi, sotto tutti i punti di vista. Vi voglio molto bene e ve ne vorrò sempre, anche quando il tempo, inesorabilmente, toglierà qualche ricordo. Forse anche per questo motivo ho accumulato un'infinità di piccoli disegni e di cartelloni, per la disperazione di mio marito... Ogni volta che mi viene tra le mani qualcosa, con la mente ripercorro un tratto di vita trascorso. Sarò veramente contenta se riuscirete ad impegnarvi sempre al massimo in ciò che farete e se continuerete a volervi bene, superando i momenti di tensione che normalmente si verificano in una classe quando si è così diversi come lo siete voi. Ho sempre detto che noi siamo come una famiglia, e anche in famiglia a volte si discute, ma regna sempre l'amore e questo era palpabile in quella che è stata la 4^aA perché, quando qualcuno era in difficoltà, non è mai stato lasciato da solo. Ricordatevi sempre che un vero amico è colui che fa capire gli errori commessi e fa da mediatore per riportare la pace.

Un carissimo saluto agli alunni che ho avuto nel passato, a chi sta ancora studiando e a chi sta lavorando, a chi ha avuto dei figli ed è entrato nel ruolo di genitore, e a chi non li ha. Chiedo scusa a chi non riesco a riconoscere quando incontro: siete cresciuti e cambiati molto dall'ultima volta che vi ho visto! Mi fa sempre un grande piacere quando qualcuno mi saluta e mi dice che è stato un mio alunno. Vorrei avvolgermi tutti in un abbraccio e farmi perdonare da quelli che ho avuto nel primo periodo, quando pensavo che una brava maestra fosse quella che non fa le differenze, che tratta tutti allo stesso modo. Col tempo ho imparato che non è giusto fare così, proprio perché siamo tutti diversi, ciascuno con le proprie caratteristiche. Una brava maestra sa capire ciò di cui ciascuno ha bisogno e purtroppo questo non è facile.

Don Milani diceva che la scuola non deve essere un ospedale che cura i sani e respinge i malati.

Grazie prima di tutto a voi, cari alunni, perché mi avete riempito la vita e siete stati la mia ancora di salvataggio nei momenti di difficoltà. Grazie a chi è sempre stato collaborativo e disponibile, a chi si è impegnato, a chi non sempre riusciva a farlo e anche a chi, con la sua fragilità, mi ha insegnato che la bellezza sta nella diversità.

Grazie a chi ha lavorato con me nelle classi che ho avuto: sono stata insegnante unica, ho lavorato al modulo, al tempo pieno, poi al tempo normale e ancora al tempo pieno. Per questo non ho avuto la fortuna di lavorare sempre con la stessa collega. Devo dire però che ho imparato molto nei diversi rapporti

interpersonali e sicuramente porterò sempre nei ricordi e nel cuore molte delle colleghe con cui ho avuto la fortuna di condividere esperienze e momenti speciali.

Grazie a tutte/i le colleghe e i colleghi della primaria perché hanno sempre collaborato alle iniziative che proponevo nel settore ambientale e soprattutto GRAZIE a chi ha condiviso percorsi educativi e passioni comuni. Ho trascorso più di metà della mia vita nella nostra scuola, dove ho vissuto momenti di gioia e di dolore, e ho sempre avuto qualcuno accanto che li divideva con me.

Grazie a chi mi ha aiutato a maturare la consapevolezza che alla base di tutto c'è il benessere della classe, che si raggiunge solo grazie a rapporti interpersonali positivi. Il confronto e la discussione sono importanti, ma alla base ci deve essere sempre il rispetto

Grazie ai genitori che hanno collaborato con me e con le mie colleghe: il segreto di un "buon funzionamento" sta nella reciproca fiducia. Se si lavora insieme, nella stessa direzione, si ottengono buoni risultati con i bambini, ed è questo il nostro obiettivo comune. Un ringraziamento particolare a quelli degli alunni che ho avuto negli ultimi quattro anni, che ho potuto conoscere meglio rispetto ai precedenti perché noi insegnanti siamo "entrati nelle case" a causa della pandemia. Un ringraziamento particolare alla rappresentante di classe: sempre attenta, attiva, diplomatica, ironica e sensibile. Queste sono doti molto importanti per chi deve mediare i contatti tra genitori ed insegnanti.

Grazie a quei collaboratori scolastici che sono stati di prezioso aiuto, aiutando a creare un'atmosfera familiare a scuola e che hanno avuto CURA del materiale prodotto dalle classi.

Grazie a chi ha collaborato dall'esterno: volontari in vari ambiti che hanno permesso agli alunni di fare esperienze significative, regalando le loro competenze e la loro passione. Un ringraziamento particolare ad Andrea Fruscalzo, Alessandra Tura, Giovanni Menegon, Alessandra Bogo, Francesco Scattolin, Rita Bincoletto, Mariaelena Boin, Federica Noal, Andrea Salmaso, Eugenio Dal Prà, Ivan Bordin, Daniele Guiotto, Francesca Pozzobon, Arianna Dumitrean, Giulio Rebellato, Elena Adami, Angelo Ceccato, Gianni e Marzia Gallina, Micaela Coletti e Gino Mazzorana, Ester Susin, Fiorenzo Poloniato e a tanti altri che si sono susseguiti nel corso degli anni.

Grazie a tutti i membri del Consiglio d'Istituto e al Comitato Genitori. Auguro di cuore di continuare ad essere propositivi e di trovare sempre l'accordo giusto per contribuire alla formazione dei bambini, con la speranza che alcune belle iniziative del passato vengano ripristinate, ora che non c'è più l'emergenza sanitaria causata dal covid.

Grazie a quei Dirigenti che hanno promosso e/o sostenuto metodi di lavoro sperimentali, progetti, classi aperte, tutto ciò che serve per crescere non solo dal punto di vista delle conoscenze. Purtroppo il nostro sistema scolastico ed i libri che ci vengono proposti sono sempre più colmi di contenuti e a volte noi insegnanti siamo troppo prese dall'ansia di non completare tutto: è successo anche a me! Confido nel fatto che la nostra scuola possa essere un laboratorio di esperienze e di emozioni, attenta soprattutto al percorso di ciascun bambino.

Auguro di cuore a tutti un buon inizio di anno scolastico e un buon proseguimento nel cammino della vita.

Mariagrazia Panighel

"IOLEGGOPERCHÉ"

VII edizione 2022/2023

La più grande raccolta di libri a sostegno delle Biblioteche Scolastiche



2,5 milioni di libri **donati** da cittadini ed editori alle biblioteche scolastiche italiane in sette anni, concludendo un'altra edizione straordinaria del progetto **#ioleggo-perché**, che ha come obiettivo la creazione e lo sviluppo delle biblioteche scolastiche, attraverso una grande mobilitazione nazionale.

Un obiettivo che anche quest'anno l'Istituto Comprensivo di Caerano S.Marco ha condiviso insieme a tutti coloro che hanno fatto della lettura una passione da esprimere insieme alla comunità.

La campagna di raccolta libri è incentrata su un messaggio comune: **"Un libro unisce sempre"**, con il fine di far sentire il libro vicino e familiare nella quotidianità di bambini e ragazzi, offrendo loro un'occasione in più per ampliare gli orizzonti, scoprire nuovi mondi e culture e unire gli universi della fantasia.

Volendo individuare un decalogo dei vantaggi di leggere un libro, possiamo indicare che la lettura:

1. Aumenta la conoscenza del mondo
2. sviluppa la conoscenza di sé e degli altri
3. mantiene attive le funzioni cognitive di memoria, attenzione e concentrazione
3. insegna a comprendere il mondo, ad approfondire, a riflettere, a pensare
4. si attua calma
5. porta alla temperanza e alla pace interiore
6. riduce lo stress
7. espande il vocabolario
8. migliora le abilità di scrittura
9. contribuisce alla capacità critica
10. stimola la mente

Dunque non ci resta che leggere, toccare e sfogliare libri!

La risposta alla settima edizione di **#ioleggoperché** è stata generosa e per questo la scuola rivolge a tutti i lettori e le lettrici che hanno dato il proprio contributo un sentito GRAZIE.

Chiara Casagrande
Resp. Biblioteca



La maestra Mariagrazia Panighel

Cara Mariagrazia, è arrivato anche per te il momento di lasciare la scuola, anche se ... ancora non ci credi!

Ripensando a tutte le esperienze vissute insieme emergono subito le qualità di una maestra che ha saputo lavorare mettendoci sempre il cuore.

Sei sempre stata una presenza attiva, animata dalla voglia di dare. Hai sempre portato avanti con grande determinazione e passione gli ideali



Sembrava ieri ...

nei quali credevi fortemente, mettendo sempre al centro l'allievo, i suoi pensieri, i suoi desideri e le sue emozioni.

Una maestra che ha sempre dato grande importanza al *"saper fare"*, facendo vivere agli alunni esperienze concrete, vere.

Ricorderemo la tua grande passione per l'ambiente, la dedizione all'orto didattico e a tutti quei progetti educativi che hai portato avanti.

Con la tua caparbia riuscita, in un modo o nell'altro, ad arrivare all'obiettivo che ti eri prefissata.

Ricorderemo anche l'amore per il canto e per la musica, che hai insegnato con divertimento e passione.

I tuoi alunni ti ricorderanno anche per l'affetto che hai sempre saputo loro dimostrare e le speciali torte che hai fatto loro assaggiare!

A noi, cara Mariagrazia, non resta che dirti

"GRAZIE DI CUORE"

augurandoti ogni bene in questa nuova "stagione" della vita.



... invece è oggi!

Le tue colleghe

GARE DI MATEMATICA

KANGOUROU 2023

La gara di matematica proposta dall'Associazione *Kangourou* anche quest'anno ha coinvolto un gruppo numeroso di partecipanti.

Piace tanto ai ragazzi l'approccio enigmatico proposto. È possibile esprimere molto attraverso l'uso di simboli, relazioni, significati che diventano parte integrante di realtà non percettibili.

Kangourou Italia crea molte occasioni di incontro tra i giovani e tra i docenti avviando iniziative che sono state poi adottate anche da altre nazioni.

Fra queste: la finale nazionale individuale arricchita da conferenze di interesse generale e preceduta da semifinali regionali presso varie sedi universitarie, e le gare per scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado.

Nel nostro Istituto la **prima fase** del gioco-concorso *Kangourou della Matematica* si è svolta in presenza il **16 marzo 2023**.

I concorrenti che hanno partecipato sono stati ripartiti in 4 categorie (o livello di scolarità):

- **PRE-ÉCOLIER** (classi seconde e terze della scuola primaria)
- **ÉCOLIER** (classi quarte e quinte della scuola primaria)
- **BENJAMIN** (classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado)



- **CADET** (classi terze della scuola secondaria di I grado).

Nei giorni **27 aprile**, per la Primaria, e **5 maggio 2023**, per la Secondaria, ha avuto luogo la consegna degli attestati di partecipazione alla gara online da parte delle referenti del progetto: **Bellemo Elisa** e **Rizzioli Giorgia** a cui hanno partecipato anche alcuni rappresentanti del Consiglio d'Istituto.

La **Semifinale** per i classificati delle categoria *Cadet* si è effettuata nella sede di zona, il **Liceo Da Vinci** di Treviso, in presenza il giorno **20 maggio**.

Con l'entusiasmo di sempre nell'organizzare le gare vi aspettiamo numerosi anche l'anno prossimo, desiderosi di affrontare nuove sfide che Kangourou ha in serbo per voi.

Giorgia Rizzioli

PON "LA MAGIA DELLA NATURA"

A differenza dei due PON precedenti sull'ambiente, che si sono tenuti in estate, questo si sta svolgendo nel corso dell'anno scolastico ed ha come finalità principale far conoscere a bambine e bambini la NATURA perché possano amarla e rispettarla.

L'amore parte dal rispetto e ci si innamora nel momento in cui si riconosce qualcosa di bello e di buono in qualcosa o in qualcuno.

Non si può quindi insegnare ad amare la NATURA solo perché si temono le conseguenze che le azioni sbagliate dell'uomo possono scatenare.

Per questo le insegnanti hanno accompagnato gli alunni in un percorso attivo, di osservazione mirata allo stupore e alla gratitudine nei confronti di ciò che essa offre all'umanità.

Nel nostro percorso siamo stati guidati e aiutati da persone esperte in vari campi: **Fiorenzo Poloniato** nella descrizione del *giardino della scuola*, **Giovanni Menegon** in quella delle pian-

te e degli animali del *Sentiero Naturalistico Via Vallon*, **Eugenio Dal Prà** nella scoperta della magia dell'acqua del *canale Brentella*, **Andrea Fruscalzo** ci ha ospitato nel suo bellissimo *uliveto*, **Angelo Ceccato** ci ha mostrato un *meleto* eccezionale, che contiene circa un centinaio di varietà diverse di mele e infine **Elena Adami** ci ha parlato dei *cani da soccorso* che servono per recuperare le persone nel momento in cui succedono dei disastri (faremo solo un accenno all'aspetto "terribile" della natura).

Le prime si sono svolte per lo più in classe, a causa del maltempo e delle giornate corte, ad eccezione di due uscite nel *Sentiero Natura Via Vallon*. Durante il viaggio di ritorno abbiamo usato le pile e per i bambini questo è stato emozionante.

Ci auguriamo veramente di riuscire ad aiutare i nostri alunni a crescere nel rispetto e nell'amore per la NATURA che li circonda.

Panighel Mariagrazia e **Saiano Katya**

DA UN PON ALL'ALTRO ...

Anche nell'anno scolastico che sta per concludersi, nel nostro Istituto si sono svolti numerosi corsi PON destinati sia agli alunni della scuola primaria che a quelli della scuola secondaria di primo grado.

I PON pubblicati con l'avviso n. 33956 avevano come obiettivo la realizzazione di percorsi educativi volti al potenziamento delle competenze delle studentesse e degli studenti per la socialità e l'accoglienza.



alle potenzialità delle *competenze motorie di base*.

Con le stesse modalità due corsi sono stati dedicati all'approfondimento e al supporto nello svolgere i compiti assegnati per casa per approfondire la *competenza alfabetica funzionale*.

Per sviluppare la competenza in materia di *consapevolezza ed espressione culturale* per i bambini dalla classe prima alla terza, si è svolto un laboratorio creativo ed artigianale finalizzato a potenziare le *capacità artistiche* degli alunni.

Sempre ai più piccoli è stato rivolto il percorso dedicato alla *magia della natura*.

Nell'ambito della competenza in materia di *consapevolezza ed espressione culturale* è stato proposto un *corso di teatro* ai ragazzi delle classi terze e due *corsi di arte*.

Si è svolto inoltre un laboratorio che ha messo in *relazione la musica e la matematica* per le prime e seconde, un altro *corso di musica* rivolto alle classi seconde e terze.

Per approfondire la competenza in Scienze, Tecnologie, Ingegneria e Matematica (*materie STEM*) è stato organizzato un corso specifico rivolto alle classi seconde.

Infine a tutte le classi della secondaria sono stati proposti dei *laboratori di motoria*.

Il nostro Istituto crede molto nell'ampliamento dell'offerta formativa e prova sta nel fatto che queste iniziative hanno riscosso grande successo, arrivando a coinvolgere complessivamente ben più di **200** alunni del nostro Istituto.

Elena Tesser

Complessivamente sono stati portati a termine **16 moduli**, 8 in **primaria** e 8 in **secondaria**, che si sono svolti indicativamente a partire dal mese di ottobre 2022 fino al mese di maggio 2023.

Questa tipologia di percorsi, finanziati con fondi europei, è totalmente gratuita per l'utenza e prevede, generalmente, **15** lezioni da **due ore** ciascuna. Gli incontri solitamente hanno avuto cadenza settimanale. Ogni modulo è stato inoltre pensato e progettato per interessare una specifica fascia di utenza.

Nella **scuola primaria** si è svolto, nell'ambito delle *competenze digitali*, un laboratorio digitale per ragazzi di classe quarta e quinta.

Nell'ambito della *competenza multilinguistica* è stato proposto un corso di approfondimento della *lingua inglese*, sempre per gli alunni più grandi.

Nell'ambito dell'*educazione motoria, sport e gioco didattico* si sono svolti due corsi, uno per le classi prime e seconde, uno per gli alunni più grandi, mirati allo sviluppo e

Istituto Comprensivo di Caerano San Marco



NONTISCORDARDIMÈ... UN ORTO LUNGO

Anche quest'anno la nostra scuola ha aderito alla campagna "Nontiscordardimè" di **Legambiente**.

L'iniziativa, nata diversi anni fa, è volta a migliorare la vivibilità delle scuole attraverso la decorazione di aule e finestre, la pulizia di spazi comuni, la piantumazione di piante e fiori, lezioni di volontari atte a migliorare la qualità della vita ed il rispetto verso la natura, ma prevede anche tinteggiature, realizzazione di murales,....

Quest'anno, come ormai da tradizione, le classi **prime** e **secondo** hanno realizzato l'**orto scolastico** nell'ambito del progetto di educazione ambientale, con il prezioso aiuto di nonno **Andrea Fruscalzo**.

Un ringraziamento speciale a lui per il lavoro svolto e a **Federica** e **Nicoletta Bordin**, titolari della "**Fioreria Nicoletta**", che da tempo ci regalano le piantine ed i semi per realizzare l'orto.

Le classi **terze** si sono occupate dell'addobbo delle aule che sono fiorite grazie alle bambine, ai bambini e alle maestre; un ringraziamento



particolare alle abili mani delle insegnanti di religione **Paola** e **Chiara** e a quelle della maestra **Simona**, che si sono occupate dell'abbellimento degli spazi comuni della scuola.

Nelle **quarte** c'è stato l'intervento di **Andrea Salmaso**, che ha parlato della *fauna selvatica* ed ha dato anche indicazioni utili per il soccorso degli animali.

In seguito alle lezioni, quando le condizioni meteo hanno permesso lo spostamento degli anfibi, alcuni bambini hanno aderito all'iniziativa di **SOS anfibi** di Cavaso e si sono occupati del loro recupero.

I ragazzini delle classi **quinte** sono andati in visita guidata lungo il **Sentiero Natura via Vallon**, accompagnati da **Giovanni Manegon**, che con la sua competenza e la passione che lo contraddistingue, ha parlato dell'aspetto fisico della nostra zona e si è soffermato in particolare sulla tipologia di animali che popolano la nostra zona.

Un sincero ringraziamento a tutti quelli che si sono impegnate/i per sostenere queste attività.

Mariagrazia Panighel

UN ORTO SCOLASTICO SEMPRE NUOVO

Anche quest'anno è stata possibile la realizzazione dell'orto scolastico grazie ai bambini, alle insegnanti delle classi **prime** e **secondo** della scuola primaria e al nonno **Andrea Fruscalzo**, che ormai potremmo definire "*il nonno di tutti i bambini*".

L'orto della nostra scuola ogni anno ha una veste diversa, e questa varia in base ai progetti e alle competenze delle insegnanti.

Stavolta le maestre delle classi prime hanno deciso di seminare il *frumento* e i *piselli* in autunno, per poter osservare la loro crescita in tutte le stagioni. Era la prima volta che venivano seminate queste piante.



La maestra **Rossana Umana** ha coordinato il lavoro e abbiamo potuto vedere da vicino la crescita lenta del frumento, i fiorellini bianchi dei piselli, la crescita dei baccelli.

I bambini delle classi seconde hanno piantato dell'**insalata** (quest'anno il freddo

si è prolungato fino a fine aprile ed è stato valutato che l'insalata era la pianta che avrebbe dato più garanzie di una crescita veloce per la raccolta che sarebbe avvenuta nei primi giorni di giugno).

Bambini ed insegnanti si sono occupati della pulizia delle *gombine* ed hanno fissato dei supporti ai quali le piante dei piselli si sono arrampicate. Le insegnanti hanno saputo approfondire l'argomento in classe in modo tecnico, ma anche giocoso.

Agli alunni è piaciuta l'esperienza. A loro piace sempre il contatto con la **TERRA**, la madre di tutto, ed è sempre uno spettacolo vedere ciò a cui può dar vita.

Sicuramente si ricorderanno anche da grandi di quest'esperienza e sapranno che potranno sempre contare su di lei.

La referente per l'ambiente
Mariagrazia Panighel



UN ANNO: L'ESPERIENZA DELLE CLASSI PRIME

Anche quest'anno nella scuola primaria è stato realizzato l'orto che, da un po' di tempo, viene affidato alle classi prime e seconde.

Perché pensare ad un orto nella scuola primaria, soprattutto con i bambini più piccoli?

Perché l'orto e la cura delle piante coinvolgono tutta la *sfera sensoriale ed emotiva*, invitano al prendersi cura di qualcosa, a faticare e sudare per arrivare a dei risultati, ad avere la pazienza di aspettare gli esiti, "a imparare facendo" e a "sporcarsi le mani", a condividere le esperienze, a capire che la terra è buona, porta frutti e va rispettata. L'orto scolastico inoltre permette di creare attività interdisciplinari, consente di attuare agganci con l'*educazione alimentare* oltre che *ecologica*, promuove la *progettualità* e la *sperimentazione*.

A noi insegnanti di prima, tuttavia, sembrava un po' riduttivo realizzare il consueto orto primaverile, perciò abbiamo pensato a delle coltivazioni che seguissero tutto il percorso scolastico dei bambini, attraverso *le stagioni*. La nostra scelta è così caduta su dei vegetali quali il **frumento** e i **piselli**, che hanno un ciclo vegetativo che parte dall'autunno, passa attraverso l'inverno e la primavera e si conclude all'inizio dell'estate: un orto, quindi, come compagno di scuola.

Nella prima fase di lavoro, durante le belle giornate d'ottobre, i bambini si sono inizialmente occupati della scerbatura e della fresatura manuale del terreno e poi, aiutati dall'intervento del "nonno Andrea", hanno realizzato la seconda fase, quella della fresatura meccanica e della semina dei piselli e del frumento.

È stato fonte di meraviglia per gli alunni di prima vedere come, già dopo quindici giorni, sul terreno fossero comparsi i primi germogli: *l'inizio di una nuova vita*. Dopo questo primo approccio introduttivo alla coltivazione, i bambini sono stati invitati a visitare costantemente l'orto, a seguirne l'evoluzione, a "prendersi cura" delle piccole piante che erano germogliate, rimuovendo manualmente le erbe infestanti.

Nel corso dell'inverno i bambini hanno sperimentato il periodo dell'attesa, durante il quale la crescita delle piante si è fermata.

All'arrivo della primavera il ciclo vegetativo è ripreso: le piante hanno ricominciato a crescere a vista d'occhio e i bambini hanno potuto controllare il loro innalzarsi. Quando la temperatura si è alzata, le spighe del frumento si sono ingrossate mentre sulle piante dei piselli



sono comparsi i fiori madreperlacei. Le piante, sempre più incontenibili, traboccavano al di fuori dei sostegni che avevamo messo e diventavano sempre più rigogliose: una giungla incolta e uno spettacolo che tante volte ha incuriosito i passanti e i genitori che, dalla recinzione, osservavano e facevano i complimenti.

Il passaggio allo spuntare dei baccelli è stato così veloce da creare nei bambini una grande sorpresa e, grazie alle piogge di maggio, le "scatoline" che contenevano i semi si sono ingrandite sempre più. C'è stata poi la festa della raccolta dei baccelli, la scoperta dei piccoli semi verdi, il conteggio, il sentire come il baccello all'interno fosse morbido e ovattato perché la pianta vuole proteggere i semi. L'ultimo giorno di scuola, a conclusione di quest'anno scolastico, abbiamo fatto la **mietitura del frumento** e ogni bambino ha portato a casa una **spiga**.

Ora si è concluso un anno scolastico, il nostro orto è vuoto e ci aspetta a settembre: sarà di nuovo fonte di scoperte e incanto.

Che cosa pensiamo di aver fatto con la realizzazione di questo progetto? Secondo noi l'orto è *metafora di formazione personale*: imparare a prendersi cura di qualcosa significa uscire dalla nostra individualità, capire che il mondo è fatto di tanti e che è bello stare bene tutti insieme. In generale speriamo di aver instillato nei bambini la curiosità verso le meraviglie della natura, la comprensione che il cibo può essere autoprodotta e che quello che si crea con le proprie mani è più sano e ha un grande valore.

E a memento di tutto ciò, ci fa piacere regalare la frase del poeta e filosofo latino **Cicerone**: **"Se accanto alla biblioteca avrai l'orto, non ti mancherà nulla."**

Rosanna Umana



SALVIAMO GLI ANFIBI

Anche quest'anno nelle classi **quarte** c'è stato l'intervento di **Andrea Salmaso** in occasione delle giornate del *Nontiscordardimè*. Andrea è un ragazzo giovane, biologo, socio dell'**SOS Anfibi** e volontario presso il **Centro di Recupero della Fauna Selvatica** di Vicenza.

È un appassionato della natura e degli animali: un buon esempio per i nostri giovani alunni. Ha parlato soprattutto della *fauna selvatica*, descrivendone le caratteristiche anche con l'utilizzo di foto molto belle e significative.

Ascoltando le sue parole, perfino i *pipistrelli* sono risultati carini e simpatici, soprattutto perché ci liberano da tantissime fastidiose zanzare... Abbiamo imparato tante cose, ad esempio che quando vediamo degli *uccellini* caduti dal nido, se non sono proprio piccolissimi è meglio lasciarli stare, perché lì vicino c'è la loro mamma, pronta a nutrirli finché saranno abbastanza forti da spiccare il volo.

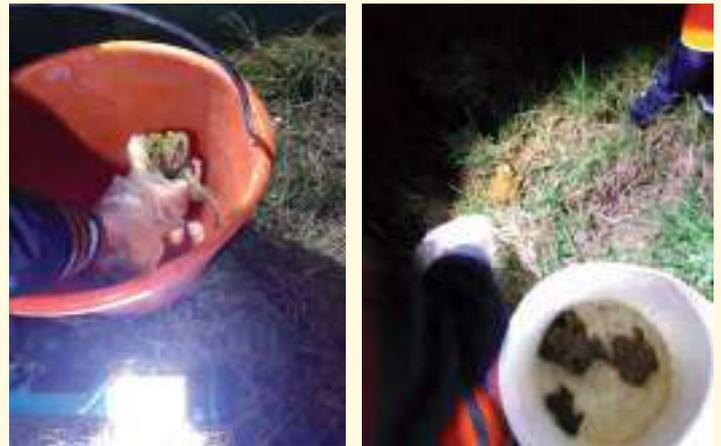
Non si possono toccare i *cerbiatti* o i cuccioli di *capriolo*, nel caso li trovassimo in mezzo ad un campo, altrimenti la loro mamma, sentendo il nostro odore, abbandonerebbe i piccoli, che non avrebbero possibilità di sopravvivenza. Per non rischiare di ferire gravemente o di uccidere questi cuccioli, gli agricoltori **non** dovrebbero tagliare l'erba a *centri concentrici* (i cerbiatti non capiscono la direzione del rumore e rimangono fermi e terrorizzati finché spesso, per errore, vengono investiti). È preferibile che la macchina agricola proceda a *zig-zag*, così il rumore proviene da un'unica direzione ed il cerbiatto ha la possibilità di fuggire dalla parte opposta. Se troviamo un animale ferito è bene contattare il *Centro di Recupero della Fauna Selvatica*.

Andrea ha introdotto anche il problema della sopravvivenza degli **anfibi** nel periodo in cui essi attraversano le strade spostandosi dai boschi allo stagno e viceversa per riprodursi e spesso vengono investiti dalle automobili.

In molti paesi interessati da questa migrazione si sono creati gruppi di **S.O.S. Anfibi** e, grazie anche a servizi posti in alcune reti

telesive, ultimamente è aumentato il numero dei volontari che ne fanno parte. Nella nostra zona ci sono tre luoghi particolarmente interessati dalla migrazione: il *Montello*, il *Fagarè (Cornuda)* e *tre zone di Cavaso*.

Il lavoro dei volontari è di installare le reti per fermare gli animali ed evitare che attraversino le strade, recuperare gli anfibi, collocarli in un luogo sicuro e infine togliere le reti.



Anche quest'anno è stato proposto ai bambini delle classi quarte di recuperare **rospi** e **raganelle** (questa è la tipologia degli anfibi della nostra zona) a **Granigo**. I ragazzini e le ragazzine della **4^aA**, insieme ai loro genitori, si sono mossi in gran numero ed un **venerdì sera di fine marzo**, fuori dall'orario scolastico, ci siamo trovati in un parcheggio di Granigo, dove ad attenderci c'era la Presidente dell'**SOS ANFIBI** di Cavaso: **Alessandra Bogo**. Le bambine ed i bambini erano trepidanti: alcuni non vedevano l'ora di partire, altri erano un po' intimoriti e non avevano tutti i torti: la maggior parte degli anfibi che avrebbero salvato sarebbero stati **rospi marroni**, non tanto carini al primo impatto!

Dopo aver ascoltato la spiegazione di Alessandra ci siamo divisi in due gruppi: uno doveva partire da **Granigo** e l'altro da **Virago**. Per fortuna quella sera, diversamente dall'andamento dell'ultimo periodo, c'erano abbastanza rospi da permettere che tutti i piccoli volontari facessero l'esperienza di almeno un recupero.

Qualcuno prendeva con decisione gli animali, che

(segue da pag. 10)



E NON SOLO ...



quasi non reagivano al loro tocco, altri invece avevano un po' di timore, ma tutti sono stati bravissimi.

Una volta messi gli anfibii nei secchi, li abbiamo portati in un campo al di là della strada e liberati in un punto dal quale potevano proseguire tranquillamente il loro cammino verso lo **stagno del Golf Club di Cavaso**.

Una volta effettuato il recupero della maggior parte degli anfibii, i bambini e le loro famiglie se ne sono andati e un bel gruppetto si è fermato a mangiare la pizza. Anche questo è un modo di tenere unita la classe. Bravi genitori!

Io e mio marito siamo rimasti a Granigo con Alessandra e abbiamo fatto un altro giro più lungo, non proponibile ai bambini anche a causa della pericolosità. Alessandra ha detto che i bimbi del suo gruppo erano stati davvero bravissimi e che avevano dimostrato molta sensibilità verso i problemi ambientali. Anche il gruppo mio e di Roberto si era comportato in modo esemplare.

Il venerdì seguente anche una bambina della 4^aB con il suo papà ha voluto fare l'esperienza

del recupero. Quella sera c'erano pochi anfibii, tutti per lei!

Ringrazio di cuore tutti quelli che hanno voluto salvare i nostri piccoli amici e chi avrebbe voluto esserci. Invito a contattarmi chi volesse fare o rifare l'esperienza del recupero o, meglio ancora, entrare a far parte del gruppo SOS Anfibii. Ogni anno, generalmente a partire da febbraio, comincia la migrazione ed ha termine in aprile. Ogni sera (a parte quelle troppo fredde e/o secche) devono esserci dei volontari che salvano gli anfibii. C'è bisogno della presenza di tante persone per limitare il numero di uscite dei volontari.

Un sentito ringraziamento ad Andrea Salmaso, che è partito da Vicenza per fare lezione alle quattro sezioni delle classi quarte, ad Alessandra Bogo e anche a mio marito, Roberto Guolo, che ci ha accompagnato. Spero di poter proporre e ripetere quest'esperienza anche negli anni a venire.

*La referente all'ambiente per la Primaria
Mariagrazia Panighel*

LEZIONI DI MUSICA IN 4^a PRIMARIA

A **febbraio** mi è stato proposto di svolgere lezioni di musica agli alunni delle classi **quarte**. Ho accettato volentieri e ho pensato di proporre un percorso ritmico-vocale-strumentale. I bambini si sono mostrati da subito molto entusiasti e partecipi. Durante questi mesi ho lavorato, insieme alle insegnanti di classe, sul **canto**, con particolare attenzione all'**uso della voce** in diversi generi musicali, la **pratica strumentale** e la **coordinazione motoria** dei bambini attraverso attività di musica e movimento.

Nell'educazione musicale, infatti, è molto presente l'uso del corpo e la coordinazione motoria che si sviluppa durante queste attività è di fon-

damentale importanza nella crescita dei bambini.

Noi insegnanti ci siamo prese l'impegno di stimolare e accompagnare la voce dei nostri alunni per farla crescere nel canto, nella musica e far crescere loro nella cultura, nella persona, nel carattere, nella relazione.

Abbiamo deciso di concludere il percorso con una lezione aperta alla presenza dei genitori. Anche questa è stata un'esperienza nuova per molti bambini, non abituati ad esibirsi davanti a un pubblico. Sono rimasta molto soddisfatta nel vedere i progressi degli alunni e spero che nei prossimi anni continuino questo tipo di attività.

Elisa Bisetto



Momento del saggio dei ragazzi di V a conclusione del percorso fatto con i docenti di musica della Scuola Secondaria

DO-RE-MAT (PON 33956)

Dal **16 gennaio** al **22 maggio 2023** si è svolto il PON **DO-RE-MAT** per alunni di classe **prima** e **seconda** della secondaria dell'I.C. di Caerano con la prof.ssa **Katya Saiano** come Tutor e la sottoscritta come esperta esterna. Le lezioni si sono tenute di lunedì dalle 14.00 alle 16.00 e in due mercoledì.

Il titolo richiama le discipline di *Musica e Matematica* legate da profonde radici storiche e concettuali.

Tra gli obiettivi dei PON europei c'è infatti la crescita socio-educativa, il miglioramento delle competenze di base con particolare riguardo a quelle scientifico-informatiche. Il gruppo formato da 14 alunni, prevalentemente di classe prima, è stato subito sollecitato a trovare le affinità tra la Musica e la Matematica.

I ragazzi hanno ipotizzato quelle che potrebbero essere le caratteristiche del Musicista e del Matematico: *precisione, intuizione, pazienza, studio e applicazione delle regole.*

Mano a mano che procedevamo con lo studio dei brani abbiamo scoperto altre analogie:

- 10 cifre (da 0 a 9) sono sufficienti per infiniti numeri, 7 note per creare la musica;
- l'indicazione del tempo in musica si rifà a numeri e a frazioni;
- i concetti di "insieme", "similitudine", "uguaglianza", "trasposizione" appartengono alla musica e alla matematica;
- abbiamo trovato anche "forme", "parallele", "linee", "orizzontalità", "verticalità", "circolarità" che stanno alla base del lessico musicale e geometrico.

Il **28 marzo** siamo andati a Castelfranco. Partenza alle 12.30 dalla scuola con un pulmino ben presto diventato luogo di chiacchiere, risate, canti.



Dopo una breve visita al *Conservatorio "A. Steffani"* in centro, ci siamo avviati al **Liceo Musicale** per partecipare ad un incontro con il Docente di *Tecnologie Musicali*. Abbiamo sperimentato alcune tecniche per *modificare la nostra voce* creando effetti particolari con un software specifico; poi abbiamo assistito



alle lezioni di *Chitarra, Flauto Traverso, Clarinetto, Canto e Musica d'Insieme.*

Docenti e studenti ci hanno accolto con grande cordialità e i ragazzi del laboratorio si sono dimostrati interessati, attenti, conquistati dal clima gioioso e dalla qualità delle prestazioni musicali dei solisti e dei vari gruppi. Il repertorio studiato nel **PON DO-RE-MAT** ha spaziato da alcuni brani ebraici in ricordo della *Shoah* a quelli della schiavitù dell'epoca del colonialismo negli Stati Uniti con l'utilizzo di *voce, chitarra,*

ukulele, flauto dolce, tastiera, percussioni.

Per due lezioni e per il saggio finale abbiamo avuto anche la gradita collaborazione di **Elena Possagno**, studentessa del Liceo Musicale ed ex alunna dell'I.C. di Caerano.

La scelta dei brani si è basata sui messaggi di rilievo sociale, su obiettivi tecnici specifici e su aspetti formali che potessero rendere più espliciti i nessi tra le discipline scientifiche e la Musica.

Canoni vocali, brani d'insieme con melodie e accordi, ritmi ternari e quaternari hanno poi costituito il programma per il saggio che si è svolto al termine

dell'ultima lezione (**22 maggio**) alla calorosa presenza di familiari, Docenti di Musica della secondaria, di due Docenti della primaria e della Vicaria **Elena Tesser** in rappresentanza della Dirigente.

Durante il saggio gli alunni hanno dato prova di serietà, impegno, raggiungimento di diversi obiettivi disciplinari facendo emergere che la Musica anche se a volte parla di situazioni ingiuste e tristi ci dà speranza, motivo di coesione e addirittura gioia. L'esperienza nel suo insieme è stata molto interessante.

I ragazzi hanno sicuramente colto la ricchezza della Musica, hanno apprezzato ulteriormente le possibilità dei loro strumenti musicali e hanno sviluppato capacità tecniche ed espressive.

Spero che abbiano colto pure le loro specifiche abilità e che valutino l'opportunità di proseguire lo studio della musica anche dopo la secondaria di primo grado.

Stefania Gatto



A SCUOLA DI TEDESCO



Sarah Arnold ha 23 anni ed è una assistente di lingua tedesca che è stata presente dal mese di **ottobre** al mese di **marzo** per un'ora alla settimana in tutte le classi della scuola secondaria.

Ne abbiamo potuto usufruire grazie al *Programma di scambio di assistenti di lingua*

straniera, promosso dal Ministero dell'Istruzione. Il nostro istituto è risultato infatti tra le tre scuole selezionate in tutto il Veneto a beneficiare dell'assistente di lingua.

Sarah si sta per laureare in lingue straniere (italiano e francese) proviene da **Reutlingen**, una cittadina del Land *Baden Württemberg*, nel Sud della Germania.



È stata molto utile perchè ci ha permesso di approfondire le nostre competenze linguistiche ma anche di conoscere meglio gli aspetti socio-culturali dei paesi di lingua tedesca.

Sarah è sempre



stata molto sorridente, disponibile, gentile; ci ha sempre semplificato le cose che facevamo, e ci ha mostrato la sua gioia di essere qua in Italia e noi le siamo molto grati per questo!!! Speriamo che venga a farci visita anche l'anno prossimo.

Melisa P. e Adelisa B.



IL MUSEO DELLE CARROZZE A VILLA BARBARO



L'uscita a **Maser** per le classi **seconde**, tenutasi a **maggio**, oltre al percorso di orientamento presso il *Palamaser* e la visita a *Villa Barbaro*, ci ha permesso di visitare anche un Museo davvero singolare.

Nel parco della *Villa Barbaro di Maser* si trova, infatti il **Museo delle Carrozze**, unico nel suo genere, in cui sono esposti numerosi esemplari di carrozze, realizzate in prevalenza nei secoli XVIII e XIX. Questo meraviglioso museo lo si raggiunge salendo una stradina di sassi che parte proprio di fianco alla villa.

Qui sono raccolte antiche carrozze, come quelle utilizzate dai medici, dalle famiglie e dai bambini. All'esterno c'è un po' di spazio, molto probabilmente utilizzato dalle scolaresche. Alcuni esempi di carrozze sono: la *Pistoiese*, usata nella campagna, la *Victoria*, usata nelle grandi città e la *Hunting Tandem*, per l'attacco di cavalli.

Bianchin Vanessa, classe 2E



PROGETTO "TEATRANDO"

Nei giorni **27 e 28 aprile 2022** i ragazzi delle classi **prime** della Scuola Secondaria hanno avuto l'opportunità di visitare **Villa Emo di Fanzolo** di Vedelago, beneficiando di due splendide mattinate di sole.

Il nostro Istituto ha aderito infatti all'iniziativa "*Turismo Scolastico in Villa 2022*" per l'Anno Scolastico 2022/2023, a cura dell'**Istituto Regionale per le Ville Venete (IRVV)** e della **Regione del Veneto**, finalizzata al rafforzamento delle competenze trasversali, in particolare in materia di consapevolezza ed espressione culturale, scoprendo le Ville Venete.

La visita didattica è stata parte integrante di una UDA interdisciplinare finalizzata alla conoscenza dell'UNESCO come organismo internazionale e alla comprensione dell'attività di tutela del Patrimonio Mondiale. I ragazzi hanno identificato alcuni siti del Patrimonio naturalistico e culturale italiano e si sono preparati alla visita realizzando, nei giorni precedenti l'uscita, un elaborato grafico/pittorico sulla villa.

In loco una guida ci ha accompagnati alla scoperta degli ambienti del progetto di **Andrea Palladio** e del ciclo pittorico di **Battista Zelotti** stimolando la curiosità dei ragazzi ed offrendo preziose informazioni storico culturali sul sito.

I ragazzi sono stati piacevolmente coinvolti ed hanno risposto con attenzione e rispetto.

Molto gradita è stata la merenda offerta dalla locanda "*La cucina del Palladio*", una sorpresa particolarmente apprezzata.

Il docente referente Gai Paola



PON 33956 "APPRENDIMENTO E SOCIALITÀ"

*"Forse ti hanno chiesto perché volevi darti al teatro, e tu non hai potuto fornire una risposta ragionevole, poiché ciò che volevi fare nessuna risposta ragionevole può spiegarlo.
VOLEVI VOLARE"*

Edward Gordon Craig

Signori e Signore!

Una nuova esperienza del **Laboratorio di Teatro** si è conclusa.

Lunedì **05 giugno** alle 21:00 siamo andati in scena con il nostro lavoro teatrale **SULLE NOTE DEL TUO RICORDO**.

Raccontare l'ansia e la tensione che ci hanno accompagnati sembra quasi scontato. La paura di dimenticare qualche battuta, di non riuscire a muoversi bene, a tempo sul palco, che ci si riesca a truccare tutti....

E stare attenti a non sudare!!!! Non avete idea di quanto fa caldo dietro le quinte quando si è tutti pigiati per entrare in scena.

Ci siamo impegnati al massimo per arrivare ad uno spettacolo bello ed entusiasmante per tutti, ma non ci siamo fermati solo a quello.

Come ci siamo sempre ricordati nel Laboratorio, è stato molto più importante il percorso compiuto dagli alunni-attori e da tutti coloro che, in vario modo e con diverse mansioni, hanno partecipato (comprese le insegnanti "registi").

Un percorso che ci ha donato una ricchezza personale e formativa molto grande.

In poche parole... **siamo cresciuti insieme raccontandoci e divertendoci**.

"Il mio scopo non è insegnarvi a recitare, il mio scopo è aiutarvi a creare un uomo vivo da voi stessi"

Kostantin Stanislavskij

Penso che aver fatto questo laboratorio sia stata una delle scelte migliori che io abbia mai preso.

Se tornassi indietro lo rifarei anche per un milione di volte. Chi mi conosce bene sa che ogni settimana non vedevo l'ora che venisse il giovedì solo per andare al laboratorio di teatro e iniziare a provare a recitare. Quando c'è stata l'integrazione degli alunni di seconda non ero molto d'accordo, anzi, non li volevo proprio! Ma poi dopo tante prove, risate e chiacchierate tra di noi, li ho riscoperti, ho creato nuove amicizie con persone di cui non sapevo nemmeno il nome prima di fare il laboratorio. Sono contenta di essermi presa questo impegno e di averlo concluso al meglio. Alla fine di questa bellissima, emozionante e incredibile avventura posso dire che il mio sogno di recitare su un palco con una platea numerosa si sia avverato.

Alla fine, si è alzato il sipario!!!! La tensione si è mischiata alla gioia di vedere i nostri amici, i nostri familiari e i professori che orgogliosi sono venuti a dirci FORZA!!!

E nel momento in cui tutto comincia... Beh, chi c'era ha potuto vedere la trasformazione di ragazzi e ragazze timidi, magari insicuri in GIOVANI ATTORI, superando la paura del palcoscenico e del pubblico. Bravissimi tutti!

Potremmo tessere le nostre lodi da soli, ma gli applausi, le risate e le emozioni del pubblico ci hanno confermato che ciascuno di noi ha dato il massimo e bene. Tra i commenti vari ci ha fatto molto piacere aver sentito frasi tipo: **abbiamo vissuto commozione e risate, un'emozione dall'inizio alla fine....**

Inoltre, c'è stato un commento che ci ha fatto piacere, perché arrivato da due ex attrici del laboratorio di teatro dell'anno scorso: **si son visti ragazzi che sapevano muoversi bene e fluidamente sul palco. davvero bravi**. Concludendo, abbiamo sentito l'affetto di tante persone che ci hanno sostenuto e incoraggiato, a partire dalla Dirigente, dott. ssa Debora Pellizzari. Concludendo ci diciamo grazie anche tra di noi: si è creata una bella squadra, che magari manterrà il ricordo e l'amicizia anche dopo la scuola media. Vogliamo lasciare davvero che le nostre parole arrivino a tutti coloro che leggeranno.

Gallina Monica e Brion Rossella

M.P. 3D

È stata una bellissima avventura e non potrò mai dimenticare quante risate ma anche urla ci siamo fatti; ma, anche, una bellissima squadra che, pur avendo età diverse, ha fatto scintille sopra quel palco. Volevo anche ringraziare le prof che ci hanno spronato a fare del nostro meglio e ci hanno anche supportato in qualsiasi momento.

È stata proprio un'esperienza che se potessi tornare indietro nel tempo sceglierei ancora. Un grazie mille alle prof ma anche ai miei splendidi compagni di avventura: senza di loro lo spettacolo non poteva essere così meraviglioso.

A.F. 3D

Questo progetto è stata un'opportunità per socializzare con tutti, soprattutto con persone con cui non ti saresti mai aspettata/o di avere un rapporto. I meriti vanno a tutti i partecipanti

PROGETTO "TEATRANDO"

del teatro comprese le prof.sse Brion e Gallina, aggiungendo che c'è stato molto impegno da parte di tutti. Mi sarebbe piaciuto partecipare di più sul palco, ma in ogni caso è stato bello lo stesso, lo rifarei sicuramente ma forse con più partecipazione.

È stato sia divertente che emozionante, soprattutto il 5 giugno, l'ansia dietro al sipario e il caos che c'era! ma in qualche modo eravamo tutti organizzati, c'è gente che ha fatto meno sul palco e di più tra le quinte e viceversa.

In tutto ciò ci siamo impegnati tutti, eravamo un gruppo in cui ci si poteva aiutare a vicenda e soprattutto **completare a vicenda**. Sicuramente non dimenticherò le giornate passate insieme anche se erano poche ore, a tutti mancherà un po' la squadra che si è creata seppure eravamo tutti diversi tra di noi, ma una cosa che spero è che questo laboratorio ci sia anche il prossimo anno. Ci saranno sicuramente persone nuove tra di noi ma riusciremo comunque a creare ricordi come quest'anno, c'è stato entusiasmo da parte di tutti, anche dalle prof.sse che ad ogni sbaglio ci supportavano.

E.Y. 2C

Voglio ringraziare prima di tutto i miei compagni per avermi aiutato nelle mie difficoltà e nei miei momenti d'ansia, ma soprattutto per aver reso questa esperienza fantastica e anche le prof per aver creduto in noi facendoci capire i nostri errori.

All'inizio avevo scelto il teatro giusto per fare qualcosa e non avevo amici, anzi non mi stava simpatico nessuno, ma con il passare del tempo sono diventata amica di persone di cui non mi sarei mai aspettata e che ora fanno parte della mia vita. Non solo sono cambiata molto, ma ho superato un po' la mia timidezza.

Per me far teatro non è stato solo recitare, ma esprimere la propria opinione, lavoro di squadra, nuove amicizie, superare le proprie paure, scoprire nuove passioni, ansia, stare in compagnia, divertimento. E soprattutto una soddisfazione per avercela fatta anche se ci sono stati alcuni problemi e momenti di blocco, ma aiutandoci a vicenda siamo riusciti ad andare avanti.

È stata una esperienza bellissima e mi mancherà ogni settimana aspettare il giovedì per quelle due ore di teatro. Non dimenticherò mai tutte le prove fatte, le risate, le battute per non parlare del 5 giugno il grande giorno: credo di non aver mai avuto così tanta ansia in tutta la mia vita per la paura di sbagliare qualcosa. Ma ce l'abbiamo fatta ed è stata una soddisfazione enorme: gli applausi, i complimenti e dire "sì ce l'ho fatta". Spero di rifarlo l'anno prossimo.

I.B. 2C

Io sono molto felice di aver partecipato al laboratorio, appena diedero la notizia dell'integrazione io aderii subito, non vedevo l'ora di mettermi in gioco sul palco. Ricordo ancora tutte le risate e le emozioni provate da tutti noi.

Il giorno dello spettacolo sul palco sentivo il cuore che scoppiava e tremavo. Però gli applausi durante e alla fine dello spettacolo mi facevano andare avanti perché avevo capito che la cosa piaceva e allora ho continuato. Alla fine tutti si sono complimentati con me ed è un'emozione fortissima. Poi i prof mi hanno detto "*Continua eri proprio a tuo agio*". Quindi che dire: l'anno prossimo se ci sarà ancora mi iscriverò subito e non vedo l'ora di rimettermi in gioco.

F. F. 2B

Per me è stato un momento molto diverso dai soliti giorni di scuola, ho conosciuto altri compagni e fatto nuove amicizie, è stato bello soprattutto perché le prof. hanno lasciato che ci occupassimo anche della parte tecnica. Serve per esprimersi e anche per farsi conoscere meglio.

Quando siamo potuti andare in teatro a fare le prove è stato molto meglio che farle in una classe. Anche quando non avevamo il teatro o non potevamo usarlo siamo comunque riusciti a provare e quando abbiamo avuto i ruoli è stato bello sapere che avevamo una parte.

Il giorno dello spettacolo sì c'era molta ansia ma anche felicità di recitare e paura di sbagliare.

È triste un po' sapere che bisognerà aspettare un altro anno prima di un nuovo spettacolo, di nuove prove.

S. B. 2A

La redazione de "**La Pignera**", giornale interno dell'**Istituto Comprensivo Statale** di Caerano di San Marco (TV), è costituita da:

Il dirigente scolastico, **Debora Pellizzari**

Il presidente del Consiglio d'Istituto **Mariaelena Boin**

Gli insegnanti: **Angela Dussin, Giorgia Merotto, Mariagrazia Panighel.**

A seconda del pervenire di candidature e adesioni, sarà sempre possibile integrarla. Sono importanti e richiesti contributi, collaborazioni, suggerimenti, articoli e lettere (firmate).

Il giornale prevede un'uscita quadrimestrale.

Il prossimo numero uscirà a **Febbraio 2024**. Gli eventuali contributi vanno consegnati ai redattori e/o fatti pervenire alla redazione de "**La Pignera**" presso la segreteria della scuola entro fine **Gennaio 2024**.

Anno **XXII** - N° **56**, 21 pagine, chiuso per la stampa il **30.06.2023**

DOVE VA A FINIRE L'ACQUA ?

Visita al depuratore ATS di Montebelluna

Relazione di scienze di Agata De Lazzari, 18 maggio 2023

L'acqua che noi scarichiamo o quella sporca che buttiamo via arriva in questi impianti di depurazione dell'acqua che, dopo vari processi fino a filtrarla, le danno una nuova vita per finire nei canali o nei fossi.

LE FASI DELLA DEPURAZIONE

Prima fase del trattamento:

DENITRIFICAZIONE, BATTERI ANAEROBI

Ingresso nel canale, con una sonda di monitoraggio che monitora il livello dell'acqua passante, quando piove, il trattamento biologico, vasca di accumulo piena (vasca di prima pioggia).



EQUALIZZAZIONE

Fognatura d'ingresso che si collega con dei tubi alla vasca di prima pioggia, trattiene le particelle solide che poi vengono portate in discarica, passano prima per la grigliatura.



OSSIDAZIONE (BATTERI AEROBI)

è il trattamento biologico dopo il trattamento primario in cui si allevano i batteri per mangiare sostanze inquinanti come: azoto, fosforo, ammoniaca ...

L'aria deriva complessivamente e la sparano nella vasca con i batteri.



SEDIMENTAZIONE

Vasche a forma di cono circolari con un ponte al centro in cui, nella parte inferiore, è attaccata una lama che muove il fango rimasto sul fondo, in modo da avvicinarlo al centro della vasca.



DOVE VA A FINIRE L'ACQUA ? Visita al depuratore ATS

FILTRAZIONE FINALE

Cisterne che contengono: sabbia, ghiaia, e sabbia più fina che viene sparata insieme all'acqua come la dissabbiatura; l'acqua filtrata poi passa per la fase finale. La disinfezione finale non è potabile. Infatti finiti tutti i processi va direttamente ai canali.

OSSERVAZIONI PERSONALI

Mi è piaciuto vedere come l'acqua sporca che noi buttiamo e scarichiamo vada a finire in quelle cisterne e vasche così grandi e abbia tutti questi processi prima di diventare pulita (anche se non potabile) e soprattutto tutti



i tipi diversi di batteri (come i *micromonas*) che ci sono in delle semplici acque sporche.

Chi depura l'acqua?

Mercoledì **17 maggio 2023** siamo andati al **depuratore di Montebelluna**. Il Depuratore è gestito da "**ALTO TREVIGIANO SERVIZI**".

Dall'8 novembre del 2021 l'ATS è passato da SRL a SPA. La società si occupa di prelevare l'acqua dalle fonti di produzione, renderla potabile e distribuirla a tutte le utenze, domestiche e non.

ATS gestisce il **Servizio Idrico Integrato di 52 Comuni**, per un totale di quasi **250.000** utenze, servendo più di **500.000** persone in un bacino territoriale di **1.374** Km².

A questo depuratore arrivano le acque di **Caerano di San Marco, Montebelluna e Trevignano**.

Ci hanno spiegato che noi al giorno usiamo in media **150 L**.

Siamo arrivati verso le 09:25 e, mettendoci in semicerchio, ci hanno mostrato 3 bottiglie:

1^a l'acqua che arriva al depuratore,

2^a l'acqua sporca di fango che si deposita sul fondo e

3^a l'acqua che esce dal depuratore.

Ci hanno anche spiegato il ciclo dell'acqua: il sole riscalda l'acqua che evapora e va a formare le nuvole nel momento in cui incontra gli strati freddi dell'atmosfera. Da qui poi precipita come pioggia, neve o grandine tornando sulla Terra e il ciclo ricomincia.

Per restituire l'acqua pulita all'ambiente vengono effettuati diversi trattamenti.

Quest'acqua non è potabile ma buona per l'agricoltura.



ALTO TREVIGIANO SERVIZI

Le acque vengono trattate in diverse vasche.

La prima vasca è una "*griglia di filtraggio*" per non far passare i materiali come cotton fioc, carta igienica, assorbenti, ecc.

Nella seconda vasca i materiali di scarto vengono trasportati in un cassonetto da un tubo e l'acqua viene messa in un'altra vasca insieme al fango.

Nella vasca di *ossidazione* ci sono dei tamburelli sul fondo che fanno respirare i batteri. Essi digeriscono i liquidi di scarto, tipo detersivi, olii ecc... e dopo essi scoppiano rilasciando delle bollicine.

Nella quarta vasca c'è un ponte che gira molto piano in modo da far depositare il fango, che è materiale più pesante, nel fondale dove c'è un rastrello che fa girare il fango.

Dopo la quarta vasca ci sono tre cisterne dove sotto c'è una griglia e sopra c'è il ghiaione, la ghiaia e la sabbia dove si crea questa "*torta di fango*" dove poi l'acqua viene raffinata.

Nella sesta e ultima vasca, l'acqua raffinata viene trasportata in una vasca dove viene ossigenata per eliminare gli ultimi batteri nocivi.

Questo è il processo di depurazione dell'acqua all'ATS di Montebelluna.

Classe 1C alunni ZV, OM, GS, MS e FA

HELLO SPRING PARTY, FESTA DI FINE ANNO

Siamo tornati a far festa!!!

Quest'anno, finalmente siamo tornati ad organizzare le feste per i nostri ragazzi.

Come genitori di **seconda media**, alla disperata ricerca di un modo per finanziare il *Viaggio Studio in Austria*, abbiamo pensato di organizzare una festa per salutare l'arrivo della primavera, da qui è nato l'**HELLO SPRING PARTY**, un **disco party** per tutti i ragazzi della scuola secondaria!

Ci siamo cimentati in un'esperienza nuova per noi, ma che è stata un vero successo, complice la voglia di ritornare a far festa dei ragazzi e la voglia di far qualcosa per loro dei genitori!!! In poco tempo abbiamo creato qualcosa di speciale e vedere la gioia negli occhi dei ragazzi ci ha ripagato di tutti i nostri sforzi!

Grazie al successo della *festa di primavera*, abbiamo cavalcato l'onda e organizzato anche la *festa di fine anno*, ampliando la nostra proposta anche alle classi **quarte** e **quinte** della scuola primaria, con una festa a loro dedicata nel pomeriggio e a seguire il **PROM** per la **secondaria**. Le feste sono state il **10 giugno** e hanno visto coinvolti in tutto circa **320** ragazzi e tanti bravissimi genitori che si sono messi a disposizione per organizzare, allestire, e realizzare le feste!

Lo stupore negli occhi dei ragazzini della **primaria** è stato impagabile! Per alcuni era la prima festa in assoluto ed erano davvero felici di questa opportunità.

Le feste avevano l'*open Bar* con delle bravissime mamme bariste, **DJ set** grazie al nostro **dj** e papà **Manuel Minora** e allo

studente **Tommaso Barra** che si è occupato del set della primaria! Le vocalist **Alessia** e **Giorgia**, super animatrici del *Grest* e dei gruppi parrocchiali, angolo *Selfie* e *Dedikiss*, cioè angolo dediche che ha avuto un successo enorme!!! Per la primaria anche l'*angolo tattoo* e la *sera del Prom* avevamo anche un fotografo ufficiale e ovviamente proiezione della finale di *Champions League*!

Abbiamo cercato di organizzare tutto nei minimi dettagli per la buona riuscita della festa e per la sicurezza dei ragazzi. Per questo ringrazio anche le mamme che si sono offerte per il primo soccorso.

Un grazie di cuore a tutti i genitori che ci hanno aiutato in questa impresa, ma in particolare a quelli che hanno accolto queste idee e mi hanno aiutato a realizzarle e a creare qualcosa di speciale! Credo che una menzione particolare vada ad **Andrea Barra**, **Rosalba Versaci**, **Cinzia Gallina** e a tutti i miei colleghi del CDI.

Grazie davvero di cuore alle mamme e ai papà che hanno fatto sorveglianza, che hanno allestito e pulito.

Assieme si può, assieme siamo una squadra fortissima!

Grazie a quanto guadagnato con le iniziative delle seconde medie siamo riusciti ad **abbattere completamente il costo del trasporto** per la settimana linguistica in Austria... un successo sotto ogni punto di vista!!

Ora passiamo lo scettro alle future classi seconde!

Mariaelena Boin



HELLO SPRING PARTY, FESTA DI FINE ANNO

Debutto per le quarte e quinte della scuola primaria



Esplosione di gioia giovanile ...



Gli organizzatori ...



PROM NIGHT CELEBRATION



